

LA MORTE DI VERONICA LOCATELLI: IERI ATTO DECISIVO NELLA RICOSTRUZIONE DELLA TRAGEDIA

Forte Belvedere, sopralluogo notturno della Mobile

SOPRALLUOGO notturno ieri al Forte Belvedere da parte della Mobile e segnatamente del personale della squadra omicidi diretta dall'ispettore Michele Mastropietro (nella foto), impegnata nella ricostruzione di quanto avvenne nella notte tra il 15 e il 16. Della esatta dinamica, cioè, della tragedia in cui perse la vita Veronica Locatelli, 37 anni, precipitata da un bastione non transennato.

Il sopralluogo è iniziato dopo le 20 e gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Concetta Gintoli, che conduce l'inchiesta penale, hanno lavorato più o meno nelle medesime condizioni di luce, di illuminazione artificiale e di visibilità di quella notte, per accertare come la donna sia potuta precipitare da un'altezza ragguardevole, battendo purtroppo la testa, pensando invece di passare da una

parte all'altra del Forte, senza rischio alcuno. Sotto accusa, sistemi, incarichi e ruoli relativi alla gestione e alla sicurezza della struttura. La Mobile sul finire della scorsa settimana ha consegnato al magistrato piani di sicurezza, primi verbali delle ispezioni e in generale tutta una serie di documenti relativi soprattutto alle condizioni di gestione della struttura, in regime di convenzione, da parte della cooperativa «Archeobaleno». L'ipotesi accusatoria è di omicidio colposa, inizialmente formulata a carico di ignoti. Parallelamente prosegue l'inchiesta amministrativa di Palazzo Vecchio. «Gli atti saranno vagliati dalla giunta e dal sindaco» aveva detto nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura, Gozzini, precisando che è ferma intenzione del Comune arrivare all'accertamento delle responsabilità «entro il 30 agosto».

